ANNO XV. — Sabbato, 4 Gennaio 1862 — N. 4

L'OPINIONE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI

comprese le Domeniche

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.
Torino a domicilio e Provincie	L. 20	L. 11	L. 6
Svizzera	» 36	» 19	» 10
Francia	» 40	» 22	» 12
Inghilterra, Spagna e Portogallo	» 54	» 28	» 15
Austria	» 48	» 25	» 15

Un mese L. 2.

Non si dà corso a' richiami se non sono accompagnati dalla fascia sotto cui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 5.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Torino, all'Ufficio del giornale, via della Rocca, 10; nelle provincie, presso gli Uffizi postali.

A Parigi, all'*Agence Havas*, rue J. J. Rousseau, n. 3. — A Londra, da *Frederik May*, 9, King street-St-James; *Delisy, Davies et C.*, 1, Fink Lane, Cornhill.

Le inserzioni costano L. 1 la linea.

Le lettere ed i reclami devono essere indirizzati *franchi* alla Direzione del giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli annunzi si ricevono all'**Agenzia D. Mondo**, via dell'Ospedale, n. 5, al prezzo di cent. **25** la linea.

Un foglio arretrato cent. 10.

TORINO, 3 GENNAIO

IL BILANCIO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Del bilancio dell'anno 1862 non è stato distribuito finora che il prospetto delle spese del ministero degli affari esteri.

Le nuove condizioni del regno rendendo conveniente e necessaria l'estensione dei rapporti diplomatici e consolari, ne doveva seguire un incremento di spesa. Troviamo quindi nel capitolo delle legazioni un aumento di L. 226,200, in quello de' consolati di L. 262,000.

Le spese complessive che pel 1861 erano state stanziate in L. 2,540,919 76, vengono valutate pel 1862 a L. 3,208,832 01, donde l'aumento di L. 686,612 25.

A cagionar quest'aumento concorrono, oltre i due accennati capitoli, quello dei trattamenti di aspettativa e provvisori per lire 128,753 13. Esso spiegasi, riflettendo a' molti impiegati appartenenti a' ministeri degli affari esteri delle nuove provincie, che ora sono in disponibilità, non essendosi potuti ancora collocare altrimenti per la ristrettezza de' posti. Qualche altro capitolo è stato leggermente aumentato, sia per sussidi a' nazionali indigenti, che sono all'estero, sia per somministrar loro i mezzi di ripatriare, ecc.

Ove si considerino i cambiamenti avvenuti e si esaminino i bilanci parziali dei vari stati in cui era divisa l'Italia, si riconoscerà di leggieri come l'aumento, grave in ragione dello stato delle finanze, sia molto tenue in confronto de' cresciuti bisogni.

Il regno d'Italia ha d'uopo che i suoi rappresentanti all'estero, politici o commerciali, abbiano una posizione corrispondente al rango suo fra' vari stati civili. La rappresentanza d'uno stato è a' nostri tempi assai dispendiosa, ed un ministro plenipotenziario non può dare alla sua carica lo splendore richiesto nelle moderne società, se è provveduto di scarsi mezzi.

Gli assegnamenti di pressochè tutti i rappresentanti diplomatici o consolari all'estero erano per l'addietro molto ristretti: alcuni sono ora accresciuti; ma in proporzioni ben tenui in confronto di altre potenze. Non è soverchio un breve ragguaglio.

I rappresentanti diplomatici sono di tre classi: 1. Inviati straordinari e ministri plenipotenziari con L. 15 mila di stipendio; 2. Ministri residenti con L. 9,000; 3. Incaricati d'affari con L. 6,000.

Ad ognuno viene accordato un assegnamento, proporzionato alla importanza locale ed alle spese che deve sostenere. Gli assegnamenti sono i seguenti:

Inviati straordinari. Parigi L. 100,000; Londra e Pietroburgo 85,000; Costantinopoli e Berlino 55,000; Madrid 40,000; Atene 20,000; Berna e Brusselle 15,000.

Ministri residenti. Rio Janeiro L. 30,000; Francoforte, La Aja, Stoccolma, Nuova York, 20,000.

Incaricati d'affari. Plata L. 18,000; Copenaghen, Monaco e Lisbona 12,000.

Questi assegnamenti sono tutt'altro che eccessivi. Se si paragonano a quelli delle primarie potenze, essi si trovano molto modesti, ad eccezione della Prussia.

Quanto ai consolati, sono posti in bilancio 7 consoli generali di prima classe collo stipendio di 8 mila lire, 8 di seconda con 6 mila lire, 11 consoli di 1.a classe con 4,800; 13 di 2.a con 4,000; 12 vice-consoli di 1.a con 3 mila lire, 12 di 2.a con 2,500, 14 di 3.a con 2 mila.

Gli assegnamenti sono discreti e variano pel console da 25 mila lire sino a 7 mila, e pel vice-console da 7 mila a 2 mila, non comprendendo fra' consolati quelli di Roma e di Venezia, che è desiderio e speranza di tutti abbiano presto a cessare.

La diplomazia non ha perduto nelle condizioni presenti la sua importanza, ma si è trasformata, e l'ufficio suo è ormai più sociale che politico. Il telegrafo, le strade ferrate, la stampa periodica hanno prodotto de' cambiamenti rilevanti de' quali la diplomazia si è profondamente risentita. I gabinetti avvolgevano per lo passato i loro negoziati nel segreto e le loro note erano consegnate negli archivi, donde, soltanto molto tempo dopo, qualche illustre erudito, sorretto da potenti protezioni e con molti riguardi le estraeva e se ne giovava per le sue opere storiche.

Ora non vi ha ministro degli affari esteri, il quale nello scrivere una nota, non pensi alla stampa ed alla possibilità che abbia ad essere data alla luce.

I dispacci ufficiali si possono pertanto riguardare come destinati alla pubblicità da coloro stessi che li firmano. Egli è perciò che ne' negoziati relativi a qualche importante vertenza politica, le note ufficiali non sono bastevoli a porgerne un'idea precisa. Le trattative più dilicate si fanno con lettere riservate ed officiose, che la storia disseppellirà e che non è probabile siano pubblicate che quando le passioni de' coetanei avranno ceduto il posto alla calma meditazione ed all'imparziale criterio dello storico.

Da ciò deriva gran parte delle mutazioni che si osservano nella diplomazia de' nostri giorni confrontata con quella de' passati tempi.

Pei consoli invece l'importanza del loro ufficio non fece che crescere per la facilità delle relazioni internazionali e l'aumento degli scambi commerciali. Benchè non siavi alcun confronto fra l'emigrazione della stirpe anglo-sassone e quella della stirpe latina, e fra il traffico estero dell'Inghilterra e quello degli altri stati e sopratutto d'Italia, pure si hanno molte colonie di italiani in America ed in Oriente che abbisognono di protezione, vi hanno mercati ove i prodotti nazionali hanno o possono avere buon numero di consumaori. I consoli sono chiamati a questo riguardo ad esercitare un utile ufficio, e noi crediamo che il governo debba erigere altre residenze consolari, oltre quelle nuove stabilite a Bahia, Berna, Calcutta, Copenaghen, Corfù, Gibilterra, Malaga, Messico, Taganrog, ecc., a seconda che gli scambi del nostre stato cogli esteri paesi si estenderanno.

Di tutti i bilanci dello stato quello del ministero degli affari esteri è il più ristretto. Nel personale del ministero si fecero, a differenza degli altri dicasteri, insensibili variazioni tanto ch'è press'a poco come due anni addietro.

Il bilancio degli affari esteri di Francia ascende a 11,150,000 lire, di Russia a lire 8,606,000, in Austria ed Inghilterra supera questa somma. Soltanto la Prussia ha un bilancio modesto che si avvicina al nostro, raggiungendo la somma di 3,327,000 lire, benchè non abbia tanti stipendi di disponibilità e provvisori da stanziare, come il regno d'Italia.

CAMERA DEI DEPUTATI

I deputati si trovarono oggi, con esempio lodevole di diligenza, al loro posto e si potè procedere alla votazione delle due leggi, che nell'ultima seduta non erano state poste alla prova dello scrutinio, per esser insufficiente il numero dei rappresentanti della nazione. Quindi è stata continuata la discussione della legge del registro, che procedè finora con molta lentezza, ma che vi ha ragione di credere seguirà celeremente quind'innanzi, essendo state risolte pressochè tutte le quistioni di principii ed i successivi articoli riguardando massime sancite negli articoli precedenti.

In questa seduta il presidente del consiglio ha ritirate le proposte di leggi relative all'amministrazione interna, presentate in una delle anteriori sedute, ed il deputato Boschi ha date le sue demissioni che vennero accettate.

La maggioranza non ha preso nella riunione di iersera alcuna risoluzione. Il presidente del consiglio vi è intervenuto e diede alcune spiegazioni intorno alla situazione del ministero; dichiarando che è omogenea e che conveniva evitare d'introdurvi nuovi elementi, tanto più che importa di proceder innanzi arditamente nella via delle riforme amministrative e finanziarie, che potrebbero venir contrariate se sorgessero intestini dissensi.

Qualche deputato ha fatto osservare al presidente che la legge presentata sull'ordinamento de' comuni e delle provincie, conteneva qualche disposizione, che forse avrebbe suscitata grande opposizione.

Probabilmente devesi a questa considerazione il ritiro di quella legge, fatto nella tornata d'oggi della Camera.

È strano che si voglia già da qualche giornale dare i risultati del censimento di Torino, mentre gli agenti del municipio non hanno finora ritirate le schede che in una parte delle case della città.

Ci vorranno parecchi giorni ancora prima che si possano in modo sommario conoscere le variazioni della popolazione dopo l'ultimo censimento.

Il *Giornale Ufficiale di Napoli* del 30 dicembre reca:

La banda de' briganti raccolti nella Macchia della Tavola, in quel di Cosenza, è distrutta. Nove furono fucilati. Devesi il merito al maggiore Fumel ispettore della guardia nazionale. Lamentasi la morte di un soldato del 17.

In tutti i comuni del circondario di Casoria la leva fu eseguita nella massima tranquillità. Anche ne' comuni della provincia di Cosenza abbiamo ottimi rapporti sulla leva.

La *Patria* di Napoli del 30 dicembre narra questo deplorabile fatto:

Il giorno 25 del volgente mese, per l'esplosione di una sterminata *risposta* al largo S. Francesco a Portacapuana, oltre che venivano fortemente scossi tutti i circostanti edifici, di cui si ruppero tutti i vetri, tre individui rimanevano feriti e tosto trasportati nell'ospedale dei Pellegrini. Antonio Albano ne portava l'arto inferiore destro pesto e squarciato in moltissimi punti per modo che richiedevasi la disarticolazione del membro stesso, la quale non si potè eseguire a causa dello stato di abbattimento in che l'infermo era caduto. Raffaele Romano aveva una mortale ferita alla coscia sinistra. E Domenico Barone alla mano destra.

Il 27 corrente un funebre convoglio, uscito dall'ospedale de' Pellegrini, transitava per innanzi al nostro ufficio. Il primo dei succennati feriti era portato all'ultima sua dimora.

Il secondo è tuttavia in grave pericolo di vita, e si dispera di condurlo a salvamento. Al terzo è stato tagliato l'annulare ed il mignolo della mano ferita, ma non si è peranco sicuri della sua vita.

Con questi esempii, faranno senno il venturo anno i nostri popolani?...

Leggesi nel *Temps* di Parigi del 2 gennaio:

Oggi, alle ore una, dopo i ricevimenti ordinari e dopo la messa s'è tenuto circolo diplomatico alle Tuileries. L'imperatore è uscito dal suo appartamento alle ore una meridiana.

Il corteggio dell'imperatore era il medesimo della mattina quando si andò alla cappella.

Il corpo diplomatico estero per cura d'un cerimoniere introduttore degli ambasciatori, era riunito nella sala del trono schierato in avanti attorno al trono stesso, col destro lato appoggiato al cammino.

L'imperatore è passato davanti al corpo diplomatico i cui membri gli venivano presentati dal gran mastro delle ceremonie.

Il conte Kisseleff, ambasciatore dell'imperatore di Russia, anziano degl'ambasciatori accreditati alla corte delle Tuileries (perchè lord Cowley era assente) ha offerto all'imperatore i voti del corpo diplomatico con queste parole:

« Sire!

« I membri del corpo diplomatico qui riuniti hanno l'onore d'offrire a Vostra Maestà, a mezzo mio, l'espressione dei loro rispettosi omaggi nell'occasione dell'anno nuovo.

« Il corpo diplomatico, sire, è sempre felice di poter rinnovare i suoi voti per la felicità della Maestà Vostra e per quella della sua augusta famiglia. »

A quanto ci vien detto l'imperatore ha risposto in questi termini:

« L'anno che si è testè compiuto è stato funesto per commozioni avvenute in varii punti e per disgrazie toccate a famiglie reali.

« Spero che l'anno nuovo sarà più felice pe' principi e pei popoli. »

Ci si assicura che l'imperatore non ha indirizzato la parola in particolare ad alcun membro del corpo diplomatico.

I PIU' AVANZATI

È buona regola nell'ordine dei procuratori e dei causidici il non lasciare passare atto qualsiasi della parte con cui abbiasi o si possa avere contestazione, senza fare una analoga protesta, senza dichiarare le proprie riserve. E così faremo anche noi a proposito di una qualificazione che il così detto terzo partito cerca di attribuirsi, vale a dire di *più avanzato degli altri*. Certamente che, come diceva madama di Stael, *on est toujours jacobin pour quelq'un*; ma sarebbe pur bene che questo *quelq'un* fosse indicato con maggior precisione.

Più avanzati, per esempio, in che senso? Sotto l'aspetto della politica estera, o di quella interna? E perchè si dirà avanzato chi volesse far la guerra subito pel piacere di perderla e pagare lo scotto, e si dirà meno avanzato colui il quale preferisse farla a miglior tempo per procurarsi il piacere di vincerla?

Ci ricorda d'un tempo nel quale coloro che amavano pavoneggiarsi del titolo di più avanzati degli altri furono spaventati dall'audacia del nostro primo ministro o non volevano credere che in fatti meditasse alla guerra che nel 1839 liberò quasi tutta l'Italia e cercavano di spiegare le sue parole come un'abile tattica adottata per acquistarsi favore all'interno.

Ora che il più grosso dell'affare è passato e che il darsi un titolo piuttosto che un altro non induce una grande responsabilità, tornano a galla le velleità di qualificarsi più avanzati. Havvi forse in giornata una quistione in cui i partiti possano mostrarsi più o meno liberali, più o meno audaci, più o meno rivoluzionari e per cui abbia a dirsi degli uni che stanno più avanti degli altri?

Saranno più avanzati i deputati che respingono le leggi d'imposta o quelli che le votano?

Ma forse taluno ama dirsi più avanzato degli altri come le donne inclinano per solito a stimarsi più belle delle loro amiche ed in questo caso è un'innocente soddisfazione che loro si può lasciare, purchè se ne conosca bene il significato.

Il signor Forcade esamina nella *Chronique de la quinzaine* della *Revue des Deux Mondes* i fatti più importanti dell'anno 1861. La guerra civile d'America, il dissesto delle finanze in tutti gli stati, ed il vuoto lasciato nella politica del mondo dalla morte di eminenti uomini di stato, quali erano il conte di Cavour ed il principe Alberto, suggerirono allo scrittore le seguenti considerazioni:

Un male singolare ha d'altronde colpito tutti i governi, il male dello sperpero, della dilapidazione, del disordine nell'amministrazione del denaro pubblico. Quasi tutti gli stati si accorgono d'un tratto di aver consumato in modo rovinoso i capitali del paese, e tuttavia non hanno nè la prudenza nè la forza di mettere un freno alle spese. Esaminando tutti gli stati, dalla Turchia fino agli Stati-Uniti, dappertutto vediamo questo malessere delle finanze. La Turchia si dibatte sotto il peso di un meschino debito oscillante che non oltrepassa i duecento o i trecento milioni; ma quei poveri turchi che si dicono tanto fanatici, sono in sostanza diventati tanto docili sotto la severa scuola della miseria, che, vendendo una porzione degli immensi beni del clero turco, non sarebbe difficile, quando si operasse con vera desiderio di ottenere lo scopo, di ristabilire in qualche modo l'ordine nell'impero. Dopo la Turchia, lo stato europeo nel quale il disordine delle finanze è maggiore, è l'impero russo. La Russia è senza dubbio un paese ricco e il cattivo stato delle finanze non dipende se non dalla poca abilità del suo governo il quale, dopo aver invocato il concorso dei capitali forastieri per la costruzione delle strade ferrate, ha creduto fare un bel colpo facendo perdere sessanta milioni ai capitalisti che avevano risposto all'invito.

Le finanze austriache godono più cattiva riputazione di quelle della Russia, ed a torto; esse si trovano senza dubbio in pessimo stato; ma almeno non se ne fa un mistero al pubblico.

L'Austria ha fatto in questi giorni la sua confessione rispetto alle finanze davanti al consiglio dell'impero; fu una ricapitolazione dei grandi disavanzi annui che da quattordici anni si succedono; mancando assolutamente il credito; mancando in quanto alla situazione politica la fiducia ed il buon accordo, non si può intendere in qual modo l'Austria potrà evitare un disastro.

L'Italia, per due esercizii soltanto, quelli del 1861 e 1862, prevede un disavanzo di 700 milioni. Per verità essa vi provvede col prodotto dei prestiti negoziati, che daranno 550 milioni, ed al rimanente intende provvedere mediante il prodotto di nuove imposte. È questo uno stato di cose difficilissimo, ma che si supererebbe facilmente, quando la politica non facesse un qualche brutto scherzo all'Italia.

Non parliamo della Francia che con piccoli sforzi, con qualche nuova imposta, con un prestito, può evitare il pericolo avvertito a tempo.

Non parliamo dell'Inghilterra, che ha speso, dicesi, tre o quattro milioni di sterline in un mese negli armamenti navali, e che, quand'anche la controversia pendente cogli Stati Uniti non abbia a terminare con una guerra, dovrà, per sopperire alle spese fatte, aggiungere qualche *pence* per lire all'*income-tax*.

Non parliamo della Spagna, le cui finanze sembravano prosperare negli ultimi tempi; ma che, nonostante il proverbiale orgoglio spagnuolo, non teme di mettere in forse il suo rinascente credito venendo meno agli impegni contratti verso le vittime dei passati fallimenti.

Veniamo agli Stati-Uniti, i quali in quest'anno, in fatto di prodigalità nelle cose di finanze, come in fatto di convulsioni politiche, non hanno rivali. In meno di due anni di guerra civile gli Stati-Uniti avranno speso più di tremila milioni. Da un momento all'altro venne creato un debito federale enorme.

Un profondo disordine morale, un difetto assoluto di risoluzione e di energia, un vasto sperpero delle forze economiche del paese, fatto manifesto dall'impoverimento delle finanze dei diversi stati, ecco sotto l'aspetto politico il risultato dell'anno 1861.

Ed intanto scompaiono dalla scena del mondo quegli uomini che dirigevano i destini del paese al quale appartenevano, o con grande accortezza ne mantenevano l'equilibrio; alcuni mesi fa il conte di Cavour, pochi giorni sono il principe Alberto. Il dramma tirando per le lunghe va complicandosi ed alcuni dei personaggi che avevano maggiore influenza nello svolgimento dell'azione sono scomparsi. Il 1861 lascia al 1862 una intricata eredità.

MONUMENTO CAVOUR

Contribuzione di Roma e suoi dintorni.

X Nota delle somme raccolte e depositate alla Banca Nazionale di Torino

(*V. il num.* 359)

Il Papato ruina della Società, bai. 10 — Il Papa Re torni alla rete, bai. 10 — Vittorio tu difendi i dritti della Nazione, bai. 10 — Dio protegge l'Italia, bai. 10 — Viva l'Italia, Viva Cavour, bai. 10 — Viva Cavour, bai 30 — Dio protegge l'Italia, bai. 20 — G. G., bai. 20 — Amor Patriae, bai. 20 — C. C., bai. 20 — Al sovrumano Benso redentore e unificatore d'Italia, bai. 50 — L'unione fa la forza, bai. 50 — G. B., sc. 2 — A. S., sc. 1 — E. S., sc. 1 — G. L., bai. 20 — È sparito dalla terra un grand'uomo ed una nuova stella è apparsa in cielo, bai. 50 — Viva l'Italia unita, bai. 20 — Religione, bai. 30 — A te rigeneratore d'Italia, bai. 20 — Viva Dio l'Italia è sorta! bai. 50 — Fede e speranza, bai. 30 — Viva eterna la memoria del primo uomo di stato, bai. 20 — R. G., bai. 20 — A. F., bai. 20 — U. X. M, F., bai. 20 — X. L. X. L., bai. 20 — Questa volta è, bai. 40 — Anima benedetta, bai. 20 — Fede e speranza, bai. 40 — A. B. C., bai. 15 — A. S., bai. 10 — Viva l'Italia, bai. 10 — A. 3, bai. 20 — Uomo grandissimo, bai. 50 — Beato chi ti vide! bai. 10.

Vieni a veder la tua Roma che piagne - Vedova e sola, e di notte chiama - *Vittorio mio* perchè non m'accompagne? bai. 50 — Viva l'Italia! bai. 20 — G. B., bai. 40 — F. T. italiano nato in Roma, bai. 20 — A. bai. 20 — Piccola offerta a tanto merto, sc. 5 — O. bai 10 — T. bai. 10 — S. bai. 10 — Mortuus, sed vivit, bai. 30 — La memoria del conte di Cavour sarà eterna come i suoi principii, bai. 20 — Giuriam d'Italia por fine ai danni - Cacciando oltr'alpe i suoi tiranni, bai 40 — Al grand'uomo dell'epoca ed operatore dell'indipendenza italiana, bai. 30 — La morte non distrugge la fama, bai. 93 — U. A. L. E. U., sc. 1 — S. U. V., bai. 20 — R. V. F. M., bai. 20 — A. P. Z. B., bai. 50 — Manibus date lilia plenis, bai. 50 — Monumentum exegi aere perennius, bai. 50 — E ferro e tosco celan fra gigli e rose, bai. 50 — Salve o Genio rigeneratore d'Italia, bai. 20 — Al grand'uomo Italia riconoscente, bai. 20 — Al genio, al senno, all'amor patrio, sc. 1 — Molto egli oprò col senno e colla mano, bai. 50 — Italia mia! bai. 50 — Onore all'immortale Cavour, bai. 10 — Homo a Deo missus, sc. 1 — Amore e fedeltà, bai. 20 — Amor di figlio, bai. 50 — G., bai. 50 — G., bai. 10 — G. T., bai. 40 — G. S., bai. 60 — L. B., bai. 30 — Spes una salutis, sc. 1 50 — Italia! sc. 1 — Veglia sul monumento perpetuo lume il sole, sc. 1 — P. P., bai. 20 — Gioia mi sei nel pianto, bai. 5 — Pace all'anima di Cavour, bai. 20 — Per te siamo italiani, bai. 10 — Per te l'Italia è unita, bai. 20 — Fede, bai. 93 — H. M. A. D. S. S. M., bai. 50 — A chi mai disperò della salute della patria, bai. 50 — Pater patriae, bai. 60 — Viva Vittorio Emanuele nostro Re, bai. 10 — Viva la nostra Italia, bai. 5 — Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia, bai. 10 — G. R., bai. 30 — O. M. C., bai. 50 — D. A. P., bai. 50 — Morì alla vigilia del generale riscatto, bai. 40 — Un italiano, bai. 30 — Italia risorta, bai. 40 — Magenta, bai 50 — L'Italia una sotto la famiglia Savoia, bai. 50 — L'Italia una sotto Vittorio, sc. 1 — La sua morte fu duolo generale, bai. 50 — Idem, bai. 50 — Idem, bai. 50 — A. E., bai. 40 — R. S., bai. 40 — N. S., bai. 40 G. M., bai. 40 — E. F., bai. 30 — Exaltavit humiles, bai. 40 — N° 48, bai. 25 — G. M., bai. 35 — I. D. I., bai. 15 — R. M. C. M., bai. 31 — I. C. I., bai. 31 — I. C. C. M., bai. 51. F. F., bai. 50. Alla patria, bai. 50.

Se non piangi, di che pianger suoli? bai. 60 — Tuo ed unico amore la patria, bai. 50 — Libertà! il primo bene che Dio ci concesse, sc. 1 — Un gran dolore opprime la terra italica, bai. 10 — Onore, bai. 10 — Virtù, bai. 5 — A memoria eterna, sc. 4 — Dio protegge l'Italia e il suo Re, sc. 3 — Un fanciullo al Redentore di sua patria, sc. 1 50 — O fortunato chi sen va sotterra. E memorie di sè lascia cotali, sc. 1 — A egregie cose il forte animo accendono. L'urne dei forti, sc. 1 — Prima dirette in mar precipitando — Spente nell'imo strideran le stelle — Che la memoria o il vostro amor trascorra o scemi — La vostra tomba è un ara, sc. 1 — Nomini tanto nullum par elogium, bai. 50 — Virtuti et merito, sc. 1 — Sublimi ingenio, sc. 1 — Viva l'indipendenza, bai. 5 — Viva l'Italia, bai. 10 — V. E. G., bai. 30 — Cifra, bai. 50 — Onore a Cavour, bai. 10 — G. B., bai. 50 — Preti indegni! bai. 20 — Nell'unione la forza, bai. 10 — Alla memoria del valente politico, bai. 10 — 15 555, bai. 10 — Salve o d'Italia eterna gloria e vanto, bai. 50 — A quel savio e gentil che tutto seppe, bai. 60 — Sebbene morto sarai sempre la nostra guida, sc. 1 — Pace, sc. 1 — Cifra, bai. 30.

Somma 67, 09. Pari a franchi 360, 69, 85.

XI *Nota.*

F., bai. 20. È un nostro dovere, bai. 30. V. J. N. E., bai 20. F. V., bai. 15. Unione e forza, bai. 50. V. V., bai. 50. B., bai. 60. Droit des citoyens, bai. 40. P. M., bai. 30. S. G. O. I. — Roma — 28. b., bai. 50. A chi è benemerito della patria, bai. 30. La stella di Cavour è apparsa in cielo, bai. 10. U. G., bai. 20. R. G., bai. 20. A. G., bai. 10. G. G., bai. 10. Cifra, bai. 20. Cifra, bai. 20. Cifra, bai. 60. 5891, bai. 20. O. A. R., sc. 1 50. Dio ce lo diè, poi si pentì e ce lo tolse, bai. 30. Morto, bai. 50. Vivrà negli itali petti la sua memoria, bai. 10. ..... Qui basta il nome di quel divo ingegno, bai. 20. Tu sopravvivi alla morte di tutte le umane generazioni, bai. 50. O. M., bai. 10. Armis potentium aequum est, L. A. D., bai. 50. Roma riconoscente, bai. 30. Godi in cielo il prezzo delle tue virtù, bai. 30. L'unità è la più grande arra di riuscita, C. B., bai. 50. Regnum meum non est de hoc mundo, sc. 7 50. A. C. bai. 20. A. B., bai. 5. Nella paes degli eletti, bai. 10. Vale, sc. 2.

Italia una e indipendente, sc. 1. L. N. venerando in Cavour il Washington dell'Italia, bai 37. Dio protegge l'Italia, bai. 10. Viva Vittorio Emanuele, bai. 10. Pace all'anima, bai. 20. Pace all'anima di Csvour, bai. 50. Anche di là potrai aiutarci, bai. 50. Per la patria, bai. 20. W. l'Italia! bai. 40. Dio è con noi, bai. 20. Sì! Dio è con noi, sc. 1. Lux perpetua luceat ei, bai. 50. Gratitudine, sc. 1. E se il mondo sapesse il cor ch'egli ebbe, - Assai lo loda, e più lo loderebbe, sc. 5. Gran Dio benedite l'Italia! bai. 30. Riconoscenza, sc. 5. Patria, sc. 2 50. L. D. bai. 20. La moglie di un destituito, bai. 20. L. I., bai. 20. Libertà. bai. 20. D. R., bai. 20. A grandi imprese c'infiammano i tumuli de' grandi, bai. 10. Virtus vivit aeterna, bai 40. Memoria eterna, bai. 50. Sia per sempre l'Italia unita, bai. 30. F. F., bai. 20. G. A. M., bai. 20. C. C., sc. 1. V. B. M., sc. 1. (Duo di Ottimisti) - Speranza dolce ancora - Non m'abbandona il core, sc. 1. (Interruzione in presa - Agonia del temporale, d'uno spettatore pessimista) non vedrò dunque la tua fine, sc. 1.

(Aria d'un impaziente e Pertichino d'un rassegnato) - Imp. - Sono tremende smanie - Che straziano ogni cor - Pert. - Ma per Roma e Venezia - Non son bastanti ancor, ba. 25. (Romanza del papa) - Ah per sempre io vi perdei Umbria, Marche e mia Roma, bai. 25. (Coro d'italiani) - Jerusalem! Jerusalem! - La promessa città! sc. 1. Oh quanto tarda a me ch'altri qui giunga, bai. 20. Amore e concordia, bai. 50. Sempre, bai. 50. Piccol tributo al genio militare, bai. 60. S. S. O. I., bai. 20. Gloria sia al grande che l'Italia all'unità portò, bai. 50. F. M., bai. 50. G. M., bai. 20. 30-6-18-61, bai. 50. Viva l'Italia - L. S., bai. 50. G. P., bai. 20. Libera per vacuum posuit vestigia princeps, sc. 5, id. id. Viva Italia! bai. 60. Una vedova scarsa di fortuna, ma ricca di sentimenti patrii, per inaugurarlo in Campidoglio, sc. 1. Perdita lagrimevole - B. C., bai. 30. Piansi per il grande italiano - S. I. M., bai. 50. Un italiano riconoscente, tenue somma offre, ma di cuore, bai. 40. Sul sepolcro suo ricorda - L'uom che visse, l'uom che vive e vivrà - Finchè il mondo durerà, sc. 1 50. Lode nel gaudio a te, lode nel pianto, bai. 50. Curioso il guardo chinan su me gli strani, bai. 50! Esci del regno volubil di fortuna, bai. 50. Ad onor del grand'uomo, bai. 30. Sarò sempre pronto, bai. 30. Non potevo far di più! bai 10. Viva Roma capitale d'Italia! bai. 10. Viva l'Italia! bai. 10. Viva il Campidoglio e Cavour, bai. 05. ..... Manibus date lilia plenis, bai. 75. A. bai. 40. F. M. bai. 50.

P. e. F. a., sc. 1 50. A. D. G., bai. 20. F. R. S., bai. 50. D., bai. 40. Viva l'indipendenza italiana, bai. 50. Sì, l'Italia è una, bai. 50. I popoli del Tirreno, bai. 50. La sua morte fu duolo generale, bai. 50. Italia una, bai. 50. Roma capitale, bai, 50. Roma... S. M..., bai. 50. A Cavour pace, sc. 1. G. B. amante dell'Italia, bai. 20. P. B., bai. 40. N.° 75, bai. 50. A. B., bai. 50. Un ammiratore di Cavour, bai. 30. C. G. bai 93. L. P. E., bai. 93. C. V., bai. 93. Viva l'indipendenza, bai. 50. Italia mia! bai. 50. Il tuo nome non morrà, bai. 18. Cifra, bai. 50. Cifra, bai. 50. B. Unità, bai. 05. C..., bai. 05. Speranza, bai. 20. Dovere e riconoscenza, sc. 1 50. Italia unita per sempre, sc. 1. U., bai. 20. Y, bai. 20. Il merito, bai. 50. Tutto è poco, bai. 50. L. S., bai. 10. Croce di Savoia, bai. 10. E. V. R., bai. 20. Riposa in pace, bai. 50. Preti! presto v'arriverà il castigo divino, bai. 20. Prete via prete fa prete, bai. 20. Insegneral siccome l'uom s'eterna, bai. 50. Ai generosi « Giusta di gloria dispensiera è morte, bai. 50. W. Italia libera! bai. 50.

Somma sc. 96 39 pari a L. 518, 22 58.

XII *lista.*

W. Vittorio Emanuele Re d'Italia, bai. 50. Chrystus ubi libertas, bai. 50. L'unione fa la forza, bai. 10. Gratitudine eterna, bai. 20. Libenter, bai. 50. Sono lo stesso, bai. 50. Libertas, bai. 50. Non cangio mai, bai. 20. Al massimo italiano tenue offerta cordiale, bai. 20. Questo pubblico omaggio di riverenza l'Italia offre, sc. 1. A devozione universale gli italiani ti compongono una tomba di di riconoscenza, sc. 1. A nome sì grande ogni elogio è poco, sc. 1. F. G., bai. 10. C. G., bai. 10. E. G., bai. 10.

L. O., bai. 30. Cadranno a terra i pavidi vessilli - Ch' all'aure spiegan le mentite chiavi, bai. 60. Un serto di rose sul tuo avello, sc. 2 50. Omaggio e riconoscenza al vero italiano, sc. 2. Roma, bai. 50. Unità, bai. 50. Italia grande, bai. 30. Prudenza, bai. 10. Mortale nascesti, immortale vivrai, sc. 1 86. N. G., sc. 1. A gloria eterna, bai. 50. Eterna sia in Campidoglio la memoria del Redentor della patria, sc. 20. O., bai. 20. L., bai. 20. I., bai. 20. Sebbene estinto il nome tuo sempre vivrà, bai. 30. Ad inestinguibile memoria, bai. 30. Benchè donna ho ammirato, ammiro, ammirerò sempre la grand' opera, bai. 20. U. M., bai. 10.

G. P., bai. 20. W. Vittorio Emanuele re d'Italia, bai. 30. Attendo Emanuele, bai. 05. Viva l'Italia! bai. 05. Libera Chiesa al Papa, Italia unita al Re, bai. 30. Patri Patriae. sc. 10. G. C. B., sc. 1: W. Vittorio Emanuele, bai. 50. Mosè non entrò nella terra promessa, bai. 20. L'uomo saggio non muore mai, bai. 20. Il mio amante sia saggio al par di Cavour, bai. 50. Bien, sc. 1. R. D., bai. 50. G. A., bai. 50. R. A., bai. 50. L. S., bai. 20.

La speranza fa vivere gli uomini, bai. 20. Divino spirito, bai. 40. Alfin fummo redenti! bai. 40. Il vero martire per l'Italia, bai. 40. Tua sectus orbis nomina docet, bai. 30. Non omnis moriar, bai. 30. Tenue dono a chi dovremo patria e libertà, bai. 20. Stupiti i nepoti alla memoria di tua grandezza, verseranno lagrime di riconoscenza, bai. 50. Vogliamo Vittorio Emanuele nostro re, bai. 20. Viva Vittorio Emanuele re galantuomo, bai. 10. Unità nazionale, bai. 05. Fuori l'infame Austria dall'Italia, 05. S. A. S., bai. 30. SS. S. S., sc. 1. Non mortuus est, sed vivit, bai. 70. M. F., sc. 1. V. M., bai. 20. L. A., bai. 20. A. M., sc. 1. L., bai. 50. Italia e popolo, bai. 50. Italia e Vittorio, ecco il mio programma.

E. G., bai. 10. Padre della patria, bai. 40. Mentisce chi dice ch'è morto, bai. 20. Morì, ma vive, vivrà, bai. 20. Gloria e riconoscenza, bai. 20. A., bai. 20. Patria e vita, bai. 10. A te rigeneratore, bai. 50. Roma, sc. 1. Viva l'Italia unita! bai. 20. Compiasi omai dal ciel l'opra dell' unità, bai. 20. Se Roma non potè averti, sarà maggiormente riconoscente, bai. 20. Poco vivesti eppur vivesti molto, bai. 20. F. T., bai. 10. Viva l'Italia! bai. 5. V. E., bai. 5. Per la patria, sc. 1. G. C., bai. 25. Tu se' lo mio maestro e lo mio autore, sc. 2. Dal retaggio i figli di Levi furono esenti, sc. 2. Mi spezzo, ma non mi piego, sc. 1 86. Viva il genio d'Italia. bai. 20. Per la sacra memoria di Cavour, bai. 50.

Viva l'Italia per Cavour, bai. 10. Viva Emanuele, bai. 10. Salvatori, bai. 30. Riconoscenza eterna, bai. 50. Italia, bai. 80. Roma, bai. 20. Roma capitale d'Italia -- F. O., sc. 1. La giustizia è bella allora che ha compagna la virtù, bai. 30. Per eternare la memoria di colui che imprese a liberarci dalla schiavitù, ogni offerta è poco, bai. 20. Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia, bai. 20. Sì! lo voglio, bai. 30. Sì! lo voglio, bai. 10. Sì! lo voglio, bai. 10. Sì! lo voglio, bai. 10. Sì! le voglio, bai. 10. Sì! lo voglio, bai. 10. Sì! lo voglio, bai. 20.

Col desiderio che venga innalzato in Roma, sc. 1. Fosti grande e grande sarai in eterno, bai. 40. Devo per ora tacere, bai. 30. A memoria imperitura, bai. 30. S. G. C. C., bai. 93. R. R. Romano, bai. 10. R. F. P. di Roma, sc. 1. O. P. Romano, bai. 05. Darei di più se potessi, onde eternare la memoria del più illustre Italiano, bai. 50. Spero presto saranno compiti i miei voti, bai. 50. O., bai. 20. P., bai. 20. Z., bai. 20. V. B., bai. 20. Non è morto, sc. 2,50. L. V., sc. 1. M. A. C. C. I. M. O., bai. 60. Italia forte, sc. 1. Sia gloria all' Italia, bai. 30. Labor omnia vincit, bai. 20. Sol chi non lascia eredità d'affetti. Poca gioia ha nell'urna, sc. 2.

Iddio protegge gli italiani, sc. 1,50. Roma capitale d' Italia, bai. 50. Evviva Cavour, sc. 1. Unità italiana, bai. 30. Il vero liberatore d'Italia, bai. 50. Italia unita, bai. 50. Fatalità, sc. 1. Capo straordinario, sc. 1. Immensità, sc. 1. Un giovinetto italiano, bai. 50. La famiglia d'un profugo, bai. 30. N. 35, bai. 10. N. 36, bai. 15. N. 14-G., bai. 15. N. 18-M., bai. 18. Vivrai eterno negli itali cuori, bai. 93. Io t'adoro Italia mia, bai. 20. L. C., bai. 20. Chi per la patria muore, non muore mai, sc. 1,60. Grande monumento di gloria è l'amore dei popoli. Finchè batteranno cuori italiani, il nome di Cavour sarà il palpito di quelli, bai. 93.

Somma sc. 105 49. Pari a L. 567 20 38.

Delle somme raccolte dalla sottoscrizione dei Romani pel monumento al conte di Cavour e fatte pervenire al signor Silvestrelli, furono da questi versate in deposito nelle casse della Banca nazionale di Torino il 27 novembre 1861 L. 12,365
24 dicembre « « 5,000

Somma L. 17,365

INTERNO

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA DEL 3 GENNAIO

Presidenza RATTAZZI

La tornata si apre alle 1 40 colla lettura del verbale dell'ultima seduta che viene approvato.

Leggesi il sunto di petizioni, quindi si procede al sorteggio per la rinnovazione degli uffizi.

Si comunicano gli omaggi.

Il presidente dà lettura di un decreto reale che autorizza il ministro dell'interno a ritirare alcuni progetti di legge già da esso presentati.

Si legge del pari una lettera del ministro dei lavori pubblici, colla quale dice di avere ordinata un'inchiesta per rilevare le cagioni degli ostacoli che si frappongono al buon andamento dell'amministrazione dei telegrafi. In pari tempo avverte che essendogli constato, come alcuni di quei disordini siano stati occasionati da poca diligenza di alcuni pubblici funzionari, fece ai colpevoli le dovute redarguizioni.

Si comunica pure una lettera del sig. Boschi, con cui rassegna la propria dimissione.

È accettata.

Il presidente annuncia alla camera che la deputazione stata scelta per complimentare S. M. in occasione del capo d'anno ebbe l'onore di essere stata da esso ricevuta lo scorso mercoledì.

« S. M., soggiunse il presidente, accolse la deputazione colla consueta sua benignità. Disse di aver fede che continui l'unione tra la corona e la nazione; che se per ragioni, a tutti note, poco si è fatto nell'anno caduto, nutriva molta fiducia che coll'anno novello si faranno passi migliori nella causa nazionale per cui egli forma fervidi voti. » (*Segni di approvazione da tutte le parti della Camera.*)

Si accorda l'urgenza di qualche petizione.

L'ordine del giorno porta lo svolgimento della proposta di legge del deputato Gallozzi per l'affrancamento dei censi in favore di Luoghi pii e di Beneficii ecclesiastici nelle provincie napoletane.

GALLOZZI svolge il suo progetto, facendo risultare il bisogno di tale affrancamento, per i danni che la sussistenza dei detti censi reca alle popolazioni che ne sono aggravate.

Il ministero e la Camera prendono in considerazione la proposta.

Si passa alla votazione dei progetti di legge relativi al censimento della popolazione del regno d'Italia e alla proprietà letteraria nelle provincie napoletane, votazione che nell'ultima tornata non potè aver luogo, per mancanza di numero.

Eccone il risultato:

1. *Sul censimento*

Votanti	212
Voti favorevoli	169
» contrari	43

La Camera adotta.

2. *Sulla proprietà letteraria*

Votanti	212
Voti favorevoli	195
» contrari	17

La Camera adotta.

L'ordine del giorno porta il *seguito* della discussione del progetto di legge concernente la tassa registro.

La discussione era rimasta al numero 10 dell'articolo 18, che viene approvato, con un'aggiunta del deputato **Mazza**. Si approvano pure i numeri 11 e 12.

Si legge l'art. 19 che tratta del modo di desumere il valore del godimento, dell'uso, dell'usufrutto e della proprietà degli immobili per la liquidazione e per il pagamento della tassa proporzionale.

Anche quest'articolo si compone di 10 numeri:

« 1. *Per i contratti di affittamento o locazione, per le sublocazioni, cessioni o surrogazioni di affitti.* — Dall'annuo prezzo espresso nel contratto, aggiungendovi gli altri pesi assunti dal conduttore a vantaggio del locatore, esclusi però quelli che sono assunti per la coltivazione, manutenzione, e miglioramento del fondo.

« Se è stabilito che il fitto sia pagato in natura, essia in generi o derrate, ne sarà determinato il valore colle norme prescritte nel numero 9 dell'articolo precedente.

« Colle stesse norme sarà valutata la parte che spetta al locatore nelle colonie parziarie o mezzerie: e la tassa sarà pagata su questa parte soltanto. »

BATTAGLIA propone di aggiungere in fine dell'ultimo allinea le seguenti:

Saranno però dedotte le spese di coltivazione fatte dai locatari.

PIROLI propone di sopprimere il detto allinea, e la sua proposta è appoggiata dai deputati Castelli, Plutino ed altri.

La commissione ed il commissario regio respingono l'emendamento soppressivo. Il commissario regio propone un'aggiunta all'allinea.

In seguito ad osservazioni del dep. *Allievi*, l'on. *Castelli* si dichiara pronto a ritirare la sua proposta soppressiva, semprechè se ne riservi la discussione all'art. 28 o 93. Il deputato Plutino sostiene la soppressione.

L'allinea è approvata coll'aggiunta del commissario regio.

La seduta è levata alle 5 1/4.

Domani tornata al tocco pel seguito della discussione.

NOTIZIE VARIE

Decorazioni. — S. M. con decreti 82 dicembre u. s. ha nominato a cavalieri dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Capello avvocato Giovanni, regio console di 1.a classe a Genova;

Gattinara di Zubiena conte Giuseppe, capo di sezione nel ministero per gli affari esteri;

Fe d'Ostiani conte Alessandro, segretario di legazione di 1.a classe;

Pedemonte Paolo.

Sulla proposizione del ministro delle finanze

Wehrlin Ignazio, capo-sezione nella segreteria della corte dei conti;

Airoldi Francesco, capo sezione id. id.

Sulla proposizione del ministro di agricoltura, industria e commercio

Lancia Federico duca di Brolo.

— Sulla proposizione del ministro guardasigilli e con decreto 26 dicembre u. s. S. M. ha nominato a cavaliere dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro, Giovanni Bottino, capo sezione nel ministero di grazia e giustizia e dei culti.

— Sulla proposta del ministro della marina, e con decreto 18 dicembre, S. M. ha nominato a cavalieri dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

D'Humilly de Chevilly nobile Pietro, luogotenente colonnello nel 1. reggimento fanteria Real Marina;

De Cosa Giovanni gia maggiore nello stesso corpo, attualmente addetto all'ospedale dipartimentale marittimo in Napoli nella qualità di direttore in secondo;

Augè Tito, capitano di corvetta nello stato maggiore dei porti, e capitano di porto a Savona.

Esercito S. M., sulla proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con reali decreti delli 3 novembre 1861.

Guillichini Gio. Battista, maggiore nel 33 reggim. di fanteria, promosso al grado di luogot. colonnello nello stato maggiore delle piazze e destinato al comando militare della provincia di Potenza;

Arduini cav. Eduardo, colonnello nello stato maggiore delle piazze comandante militare della provincia d'Avellino, trasferto al comando militare del circondario di Cremona;

Vallo Gabriele, luogot. colonnello nello stato maggiore delle piazze in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nello stato maggiore ora detto e destinato al comando militare della provincia di Avellino;

Borda, cav. Egidio Melchiorre, colonn. comandante il 23 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;

Pallavicini di Priola cav. Emilio, luogotenente colonnello comandante dei bersaglieri del primo corpo d'armata, promosso al grado di colonnello continuando nella rispettiva sua carica;

Sircana cav. Raffaele Luigi, id. comandante del 27 regg. di fanteria, id.;

Milliano di Santa Maria cav. Filiberto, id. comandante il 3 regg. di fanteria, id.;

Berardi cav. Eugenio, luogotenente colonnello nell'arma di fanteria, era a disposizione del ministero della guerra, nominato comandante del 25 regg. di fanteria;

Copperi cav. Domenico, maggiore nel 50 regg. di fanteria, promosso al grado di luogot. colonn., e destinato al comando del 23 regg. di fanteria;

Guidobono-Cavalchini cav. Annibale, maggiore nel 40 regg. di fant., promosso al grado di luogot. colonn. id. del 38 regg. di fanteria;

Mirandoli cav. Giuseppe, maggiore nell'arma di fant., promosso al grado di luogot. colonn. continuando nell'attuale sua carica di capo dello Stato-maggiore della Sotto-Divisione militare di Rimini.

Ricompense all'esercito meridionale. — È pubblicato il quarto elenco delle ricompense per la campagna dell'Italia meridionale nel 1860. Vi troviamo conferita la medaglia d'oro al valor militare al maggiore Pilade Bronzetti ed al capitano Paolo De Flotte; la croce di ufficiale dell'ordine militare di Savoia al luogotenente generale Avezzana ed ai maggiori generali Giacomo Longo e Francesco Stocco; la croce di cav. dello stesso ordine a 35 ufficiali ed a 7 altri quella di cav. dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Le medaglie d'argento al valor militare portate in questo elenco sono 233 e 144 le menzioni onorevoli.

Ufficiali d'arsenale. Con R. decreto 4 novembre scorso vennero aumentati alla pianta degli ufficiali d'arsenale che fan parte dello stato maggiore della reale marina:

2 Capitani uno di prima ed uno di seconda classe.

2 Luogotenenti.

2 Sottotenenti.

Strade ferrate. È pubblicato il R. decreto 17 novembre che approva l'atto stipulatosi il 14 corrente mese nel ministero dei lavori pubblici portante la definitiva concessione della ferrovia da Savona a Torino per Carmagnola e di un ramo di strada ferrata che, staccandosi presso Cairo dalla linea di Savoia, raggiunga ad Acqui la strada ferrata che mette ad Alessandria.

Consolati. Con R. decreto 22 dicembre scorso viene destinato presso il consolato italiano in Malta un vice-console di prima categoria a cui verrà corrisposto l'assegno di L. 2,500,

Maggiori spese. È pubblicato il R, decreto 14 novembre col quale sono autorizzate maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle stanziate pel 1861 nella complessiva somma di L. 3,141,613, 42, ripartibile fra i bilanci dei singoli ministeri.

Sono annullati sul bilancio del ministero dei lavori pubblici pel 1861, crediti per la somma complessiva di L. 44,645.

Concerto. — Venerdì 10 corrente alle otto di sera il cav. Cesare Casella e la di lui moglie, daranno concerto di violoncello e piano-forte nelle sale di Montù, in via della Provvidenza, colla cooperazione per il canto della signora Carolina Ferni e di altro dilettante.

Ristauro della chiesa della Consolata. — A riparare i danni prodotti dall'incendio avvenuto alcuni mesi sono nel Santuario della Consolata, non bastando le somme di cui può disporre la cassa ecclesiastica, venne istituita una commissione presieduta da S. E. il conte Luigi Cibrario, la quale raccoglierà le offerte che i cittadini torinesi non mancheranno di fare per ridonare a quel Santuario l'antico splendore.

S. A. R. la duchessa di Genova ha assunto il patronato di una eletta schiera di signore, in numero di 98, le quali distribuite per parrochie, accettarono l'incarico di fare invito alla generosità dei fedeli.

Decesso. — Il 30 del passato dicembre moriva in Milano nella grave età di 98 anni il celebre incisore in pietra-dura, Berini, romano. Ei lascia nelle sue opere memoria imperitura, e l'arte perde in lui il migliore campione che le restava.

Lotteria di Milano. Il giorno due corrente seguiva in Milano l'estrazione della lotteria del prestito a premii della città di Milano.

Furono estratte le seguenti serie: 4181, 5913, 7873, 2927, 4993, 804, 609, 4342, 788.

Il premio di lire 100,000 fu vinto dall'obbligazione num. 7 della serie 4993; il secondo di lire 10,000 fu vinto dal num. 2 della serie 5913; il terzo di lire 1000 dal num. 23, serie 4342; il quarto di lire 1000 dal num. 3, serie 5914; ed il quinto di lire 1000 dal num. 45, serie 5913.

Crediamo sapere che la prima di dette obbligazioni vincitrici fu venduta a Firenze, la seconda a Messina.

Assassinio. La *Perseveranza* del 3 reca i seguenti particolari sull'atroce assassinio perpetratosi il 1 corrente in Milano, accennato nel nostro numero di ieri.

Il padrone, certo sig. Guazzoni, macellaio, recandosi intorno alle ore due alla sua abitazione trovò sulla porta traccie di sangue. Avendo suonato più volte il campanello, nessuno si affacciò ad aprirgli. Pieno di funesti presagi, si recò senz'altro alla questura; ed apertasi quindi la porta ed entratovi colla forza pubblica, trovarono giacente morta presso la soglia la domestica, orribilmente lacerata da 27 ferite, e più innanzi, presso un poggiuolo, morta del pari una fanciulla di non ancora cinque anni. Era questa una nipote del Guazzoni ed oggetto di tutte le sue premure e del suo amore.

Poichè nell'ispezione dei locali si trovò scassinato l'unico armadio in cui il Guazzoni teneva il danaro, sorse naturalmente il sospetto che il reato dovesse essere stato commesso da persona pratica della casa. Fu quindi arrestato certo Velati, garzone nella macelleria del Guazzoni, ed un altro giovane suo compagno. Quest'ultimo potè tosto provare la sua innocenza, e fu senz'altro rimesso in libertà. Al contrario, perquisito personalmente il Velati, gli si trovarono indosso due doppie di Genova e circa 20 pezzi da 20 franchi.

Condotto immediatamente sul luogo affinchè riconoscesse le vittime, confessò interamente il suo reato. Disse di aver avuto a compagno un altro che nominò, e che finora non potè essere arrestato; che avendo preso concerto insieme, eransi recati intorno all'una dopo mezzogiorno in casa del Guazzoni; che essendosi la fantesca affacciata ad aprire, entrati appena, l'atterrarono e l'uccisero; che la fanciulla aveva cominciato a gridare e a fuggire, e che perciò s'erano trovati nella necessità di uccidere anche questa.

La somma involata sarebbe di circa 6,000 fr. Il correo, che finora non fu arrestato, sarebbe partito poco dopo il reato per Gallarate, nell'intento apparentemente di passare in Isvizzera.

Il Velati era stato dal Guazzoni licenziato per gravi sospetti dal suo servizio più giorni prima ch'egli commettesse l'atroce misfatto, e solamente per bonarietà aveva acconsentito a tenerlo presso di sè sino al giovedì grasso. Dopo essere stato licenziato, il Velati involò al Guazzoni sette anitre selvatiche, ed il padrone, con deplorabile indulgenza, non solamente non lo denunciò, ma continuò a tenerlo nel suo negozio. Il Velati non ha che 15 anni, età che rende quasi inverosimile tanta ferocia e tanta audacia. Basti dire che, dopo commesso il reato, egli si recò al suo negozio, avendo in tasca i danari del padrone al quale serviva, e ch'erano il frutto del commesso assassinio.

Processo criminale di Forlì. — Il 31 dicembre fu pronunciato il verdetto dei giurati nel grande processo che da venti giorni si trattava davanti alla Corte d'Assisie di Forlì del quale abbiamo parlato nel penultimo numero. Degli otto accusati, uno solo, il Siboni, detto *Morsicone*, confessò con orrendo cinismo i delitti da lui commessi, quasi gloriandosi di aver obbedito agli ordini di quel sanguinario comitato da cui egli dipendeva.

L'avv. Brofferio, difensore del maggiore Valzania, dopo aver scolpato il suo cliente dall'accusa di aver dato il mandato di commettere quei tanti omicidii, con poco lodevole consiglio, fece una difesa dell'assassinio politico quando venga commesso contro persone nemiche alla patria o contro i tiranni.

Il pubblico ministero rappresentato dall'avv. Gera, aveva prima dimostrata la colpabilità degli otto accusati, terminando col rammentare ai giurati, non esservi se non una sola maniera di intendere la giustizia e doversi domani assolvere il reazionario assassino del liberale, quando oggi fosse assolto il liberale assassino del reazionario.

Ciò non ostante i giurati dichiararono colpevoli di omicidio i soli Siboni e Brunelli, i quali vennero condannati ai lavori forzati a vita, e colpevole di ferimento il Pazzini che fu condannato a sei mesi di carcere.

Scoppio di gaz. Un grave disastro è accaduto la sera del 1 gennaio nella via Cadet a Parigi. Il serbatoio del gaz portatile del casino di quella via scoppiò producendo danni gravissimi.

È impossibile verificare la causa ed i particolari di questa disgrazia, giacchè i testimoni del fatto, che sarebbero stati attendibili, rimasero vittime del fuoco. Non resta altro che far delle congetture, e calcolare i danni succeduti.

Quella sera il gaz si trovava più del solito compresso nel serbatoio a causa del ballo che si doveva dare il giorno seguente nelle sale del Casino.

Circa alle ore 5 pomeridiane un operaio del gazometro si era portato a far la visita mensile al regolatore del serbatoio. L'amministratore del casino, che si trovava presente, venne avvertito che nella via si sentiva uscire dal Casino un violento fischio e che un forte odore dal gaz ammorbava la strada.

Ci fu tempo abbastanza per aprire i robinetti di scarico, ma non si potè mantenere l'equilibrio. Senza sapersi il come sia avvenuto, il gaz prese fuoco, e compulso come era dalla sala scaturì a torrente lungo il corridoio e distrutta la porta che metteva nella via Cadet s'innalzò a colonna di fuoco fino al quinto piano. A 500 passi di distanza lo si è creduto uno scoppio d'uragano.

Tutto il sobborgo Montmartre ne fu scosso. Una donna che stava vicino alla porta del casino rimase instantaneamente cadavere.

Altri cadaveri furono trovati fra le macerie di una camera del casino sprofondata dallo scoppio. I feriti oltrepassano il numero dei 20, e quello dei morti non si può ancora precisare, stantechè l'incendio sebbene dominato non è ancora estinto. È inutile il dire che tutti i circostanti locali ne furono più o meno guasti.

DISPACCI ELETTRICI

AGENZIA STEFANI

Parigi, 2 gennaio.

Berlino, 1. Il re tenne un discorso al ricevimento ufficiale; parlò dell'armata dicendo ch'essa conosce i suoi sentimenti per lei; rivolto ai ministri disse che l'anno terminato aveva recato con sè delle cose assai tristi; che l'anno che principia presenta una situazione grave, e tali complicazioni il cui scioglimento impone loro il dovere di star pronti ed umili.

Breslavia. Secondo la gazzetta di Slesia il papa avrebbe dichiarato a Czartoriski che approvava la condotta di Bialobiezski.

Napoli, 2 gennaio.

La banda di Chiavone ebbe uno scontro colla truppa; battuta si ritirò negli stati romani.

La municipalità prese possesso delle porte del palazzo S. Giacomo donatole dal governo. Inaugurò poi le demolizioni del Castelnuovo. Stamane i banchi che ingombravano le strade di Napoli furono fatti ritirare. I mendicanti arrestati e rimessi agli istituti di beneficenza o alle autorità giudiziarie.

Fu arrestato il capo reazianario *Disdora* che restò molto tempo nascosto a bordo di un bastimento di cabotaggio.

Prestito italiano 1861, 63.

Dalle frontiere della Polonia, 3 gennaio.

L'arcivescovo di Pietroburgo fu nominato arcivescovo di Varsavia.

Londra, 3 gennaio.

Nuova York, 21. Lord Lyons non ha ancora rimesso le domande inglesi. Continuano le speranze pacifiche. 120 mila libbre di cotone da Beaufort sono arrivate a Nuova York; se ne attendono 400 mila.

Parlasi di un trattato tra gli Stati Uniti ed il Messico in forza del quale i primi pagherebbero al secondo undici milioni di dollari onde si liberasse dai reclami europei, e il Messico accorderebbe agli Stati Uniti vantaggi commerciali e il permesso di far passare le sue truppe pel territorio messicano.

Parigi, 3 gennaio.

Notizie di Borsa

	genn. 2	genn. 3
Fondi francesi . . . 3 0/0	67 50	67 70
id. id. . . . 4 1/2 0/0	95 35	95 40
Consolidati inglesi . 3 0/0	92 00	92 1/8
Fondi piemontesi 1849 5 0/0	65 75	66 00
Prestito italiano 1861 5 0/0	65 80	66 10
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare	733	728
Id. Str. ferr. Vittorio Eman.	331	330
Id. id. Lomb.-Venete	515	515
Id. id. Romane .	207	207
Id. id. Austriache	503	505

Borsa animata e fermissima.

G. ROMBALDO, *Gerente.*

BORSA DI TORINO

3 *gennaio* 1862

FONDI PUBBLICI		Contratti in cont.	in liquid.
Consolidato 5 0/0	G. p. d. B.	64 —	— —
« «	Matt. .	64 —	— —
Consolidati 4/10	Matt. .	— —	68 80 31 genn.
» » 5/10	Matt. .	66 30	— —

CAMBI	br. scad.	3 mesi
Augusta .	213 3/4	212 3/4
Franc. s. M.	213 3/4	212 3/4
Lione . .	100 »	99 »
Londra	25 32 1/2	25 17 1/2
Parigi . .	100 »	99 »
Torino sconto 5 1/2 0/0		
Genova id.	id.	
Milano id.	id.	

CORSO DELLE MONETE		
Oro	compra	vendita
Doppia da 20	20 »	20 04
Id. di Savoia	28 44	28 50
Id. di Genova	78 40	78 85
Aggio argento per ogni 1000		
Scudi vecchi .	5	» 0/0
Id. Carlo X .	4	» »
Id. nuovi . .	»	» »

MANCIA DI L. 200

a chi consegnerà al Notaio Martelli in via S. Maria N. 10, piano terreno, 4 cedole al portatore, cioè 1 del 1831 N. 10628, e 3 del 1849 N. 119,700, 135,079, e 251,055 della rendita totale di L. 450, state smarrite da luglio 1851 in poi.

Vendita all'Asta pubblica

DI TERRENO FABBRICABILE

in questa Città, borgo S. Salvario.

Il mattino del 21 gennaio p., ore nove, avanti il notaio collegiato certif. Teppati Guglielmo, via Arsenale, N.o 6 p. 2.o si procede all'incanto di un terreno fabbricabile caduto nel fallimento di Pietro Franceseo Quaglia di Bastia posto ove sovra, di are 622, 42, 85. (giornate 16, 33, 7, 7) diviso in otto lotti di cui il primo di are 103, 82 50, giornate 2, 72, 6, a lire 47 caduna . . . . L. 4,879 77

Il secondo di are 85 67 36 (giornate 2 24 10 4) a L. 49 caduna ara . . . . « 4,198 »

Il terzo di are 86 12 7 (giornate 2 26 05) a lire 54 caduna ara . . . . « 4,650 52

Il lotto quarto di are 101 80 59 (giornate 2 67 2 4) a lire 68 caduna ara . . . . « 6,922 80

Il lotto quinto di ara 71 12 82 (giornate 1 86 8 3) a lire 55 caduna ara . . . . « 3,912 05

Il lotto sesto di are 62 24 73 (giornate 1 63 4 6) a lire 50 caduna ara . . . . « 3,112 37

Il lotto settimo di aro 41 00 88 (giornate 1 07 7 7) a re 53 caduna ara . . . . « 2,173 46

Il lotto ottavo di are 70 61 90 (giornate 1 85 4 2) a lire 64 caduna ara . . . . « 4,519 62

I detti lotti, dopo incantati separatamente, saranno riuniti in un solo ed esposti al prezzo delle offerte fatte od a quello risultante dalla perizia come avanti indicato, e sotto le condizioni di cui nel tiletto 18 corrente mese, del quale non che dei titoli relativi si potrà aver visione nell' ufficio del notaio sovra nominato in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Fabrique de Liqueurs et Vermouth

de JULES CANTON de *Moûtiers (Savoie)*

rue Prince Thomas, 8, Torin.

Extrait concentré d'Absinthe, Essence d'Absinthe, Absinthe surfine, Kirsch, Cognac, Rhum, Bon Savoyard, Genépy, Eau verte, Elixir Suédois, 107 ans, Verder, etc.

ANNO XIII -- 1862.

GAZZETTA MEDICA ITALIANA

PROVINCIE SARDE

Si pubblica ogni Lunedì.

Prezzo d'associazione. Per tutto il Regno (franco): Un anno L. 10 — Sei mesi L. 5 50.

Questa Gazzetta diretta dal Cav. G. B. Borelli, dottor collegiato, è in corrispondenza con quasi tutti i più distinti scrittori clinici della penisola, i quali cou Memorie originali, Sunti, Riviste ed Appendici concorrono alla sua compilazione,

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale intestato alla Tipografia Nazionale, via Bottero, n. 8, in Torino.

I MIEI TEMPI

MEMORIE di ANGELO BROFFERIO

E pubblicato il vol. XX. — Prezzo L. 2.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale in Torino alla Tipografia Nazionale, via Bottero, n. 8.

COLLEGIO COMMERCIALE ED INDUSTRIALE IN LUGANO

diretto dal suo proprietario

CAMILLO LANDRIANI di Pavia

Quest'antico Istituto, che dal suo nascere andò sempre prosperando, venne trasferto l'anno scorso da Agno in un ameno e salubre locale a quattro minuti da Lugano. — La direzione, profittando della vastità del locale stesso che a tutto si presta facilmente, aumentò il numero delle materie di utile insegnamento e lo provvide di esperti professori all'uopo. — Nulla sarà ommesso acciò siano soddisfatti tutti quei parenti o tutori che vorranno affidare i loro giovanetti per riceverví una compita educazione ed istruzione.

Chi desidera avere il programma ne faccia domanda o personalmente e per lettera affrancata al sottoscritto, che gli sarà tosto consegnato o spedito gratuitamente.

CAMILLO LANDRIANI, *Direttore del Collegio in Lugano.*

VERO RIMEDIO LEROY

della farmacia COTTIN, suo genero, *via della Senna, n. 51, Parigi.*

I signori medici e quanti altri hanno con ragione riposto la loro fiducia in questa eccellente medicina, la più accreditata e la più efficace nella cura delle malattie generate dall' alterazione degli umori, non potrebbero mai procedere abbastanza cauti nell'accertarsi della provenienza di tale rimedio, dacchè esso spacciasi in grande quantità contraffatto, e il più delle volte nocivo. Ora il segno a cui si dovrà riconoscere il vero ***Le Roy*** è un'etichetta gialla col **Timbro imperiale del Governo Francese** e la nostra firma a mano, fra il turacciolo della boccetta e la carta turchina, avente l' impressione del nostro suggello: ***Signoret***, *dott. medico consulente, successore di* Le Roy, *via della Senna, n.* 51.

Deposito presso le principali farmacie d'Italia. I signori farmacisti potranno dare le loro commissioni ai seguenti agenti generali:

Torino, D. Mondo, via dell'Ospedale, n. 5; *Nizza,* Dalmas farm.: *Trieste,* Serravallo farm: — Vendita al minuto: *Torino,* da Depanis, via Nuova, e da Bonzani, via Doragrossa.

PRODOTTI LEPERDRIEL

Tela vescicante aderente (vescicante rosso) *Leperdriel* per stabilire il vescicante sollevando la pelle in un sol pezzo senza incomodare e far soffrire l'ammalato.

Taffetà epispatico per medicare i vescicanti senza verun dolore e senza prurito. Tre numeri di attività progressiva. Le persone avvezze alla *carta epispaica* preferiscono quella di Leperdriel alle altre.

Piselli elastici Leperdriel emollienti all'alter, suppurativi al *garou*, disinfettanti al carbone, *i soli ammessi negli ospedali di Parigi*, stillano uniformemente senza far uscire sangue dalla piaga nè lacerare le carni, essi non cagionano i dolori che danno i piselli d'iride.

Per fare che i cauteri non diano alcun pizzicore si adopera il *taffetà rinfrescante Leperdriel* di preferenza alle carte resinose

Le **Compresse** in *carta levata di Leperdriel* possono essere sostituite con vantaggio ed economia a quelle in lino, oppure filaccia. I **Serrabraccia** *elastici* completano la medicatura tanto pulita quanto discreta.

Agente commissionario in Italia D. Mondo, via dell'Ospedale, n. 5, Torino. Vendita da Bonzani e da Depanis farm.

NUOVO INCANTO

In seguito all'aumento del mezzo sesto, autorizzato con decreto del tribunale di questa città del 13 scorso dicembre, fatto con atto 19 stesso mese dal signor caus. Carlo Vayra, al prezzo di L. 106,000 per cui veniva deliberato a favore del signor Antonio Mottura con atto 10 stesso dicembre il cospicuo corpo di casa posto in questa città borgo S. Salvario, reg. Valtorta della superficie di are 17,13 pari a metri quadrati 1713, compresa l'area occupata dalli cortile e giardino fra le coerenze della via Saluzzo a levante, della via Thesauro a giorno, di Giuseppe Derossi e Bernardo Malcotto a ponente e della via Burdin a notte, descritto in mappa ai nn. 98 e 99, parte della sez. 47, avrà luogo un nuovo e definitivo incanto il 14 corr. gennaio ed alle ore dieci ant. nello studio del Notaio Coll. Guglielmo Teppati, via Arsenale N. 6, piano 2, sul prezzo di lire 114,833 34, risultante dal detto aumento ed alle altre condizioni di cui nel tiletto 21 suddetto dicembre del quale si potrà avere visione ugualmente che delle relative carte nell'ufficio medesimo.

LUIGI BOSCO

fabbricante di ***ELMI*** e negoziante in ogni sorta di **Forniture militari**, via Barbaroux, n. 2, rimpetto all'Albergo della *Bonne Femme*, e piazza Castello, n. 5, Torino.

FOTOGRAFIA PARIGINA

Il Padiglione del Giardino pubblico vecchio, e proprio nel locale del Caffè d'estate del sig. Vassallo, fu aperto il giorno 25 dicembre e rivestito adatto per la **Fotografia Parigina**. Si fanno qualunque ritratti ed a prezzi diversi, carte di visita, gruppi di famiglia, riproduzioni, ecc. tanto in nero, all'olio ed all'aquerello.

Specialità per ragazzi.

Il salone, lo spogliatoio ed il laboratorio sono convenientemente riscaldati. Le gallerie dei ritratti sono libere a chiunque le voglia visitare.

MEDICI GIOVANNI PAOLO*

Allievo della Scuola di medicina di Algeri, ha fatto la scoperta di un liquido e per mezzo iniezioni di esso perviene a guarire le ritenzioni d'orina causate da ostacoli o restringimenti formatisi lungo il tragitto dell' uretra non esclusa la prostrata, ed altresì scioglie, strugge e libera affatto la vescica dalla presenza d'ogni calcolo (*Pietra*) e renella, risolvendone eziandio il catarro che sempre l'accompagna.

Le numerose guarigioni fatte col suo special sistema sia in Torino che fuori, e all' uopo ne farebbe conoscere le persone, devono inspirare fiducia a coloro che temono o che non credono all'efficace quanto alla non dolorosa ed innocua applicazione di questo ritrovato al delicato viscere della vescica.

In otto giorni si conoscono diggià i miglioramenti.

Dirigersi in Torino, via Nizza, n. 17, piano 2°.

NB. *E necessaria la presenza dell'ammalato.*

* Il suddetto si fermerà in Torino sino a tutto maggio venturo.

DOLORI e **Reumatismi** guariti prontamente col Balsamo Irlandese di D. D. PERRAUD. Numerosi certificati ne attestano la sua reale efficacia. Esigere le firme ***D. D. Perraud*** e ***Bergeret*** farm. — Casa di spedizione a Lione, *rue St-Pierre*, 18.

Agente commissionario D. Mondo in Torino. Vendesi al prezzo di 5 fr. il vaso da Depanis e da Bonzani in Torino, in Milano da Biraghi-Ravizza, Zanetti, e nelle principali farmacie d'Italia.

SPRANGHETTA IDRAULICA

di BELICARD

onorato da otto medaglie e da tre menzioni onorevoli

per la conservazione dei vini, birra, ecc. che si estraggono dalle botti per l'uso giornaliero. Ciò che generalmente cagiona l' alterazione delle bevande è il loro permanente contatto coll' aria necessaria per poterne estrarre dalle botti. Mediante questo ingegnoso stromento si può cavare dalle botti il liquido che contengono senza lasciarvi introdurre dell'aria e senza che il vino, la birra ecc. siano soggetti ad alcun deterioramento. - Prezzo coll'istruzione fr. 1 25.

Deposito presso l'*Agenzia D. Mondo*, Torino, via dell'Ospedale, N. 5. (Spedizione in provincia).

Injezione balsamico-profilatica superiore alle invenzioni finora conosciute per guarire, senza pericolo di conseguenza, le *blenorragie, goccette* e *fiori bianchi* e prevenire i risultati del contagio. — Prezzo fr. 6 l'astuccio con tutto il necessario.

Per l'Italia deposito generale a *Genova* alla farmacia Bruzza — Parziali: *Torino*, Depanis, Barbiè, Bonzani, Cerruti, A. Ceresole in via Barbaroux ed in tutte le principali farmacie.

Salute perfetta senza medicina, nè purgazione, nè spesa per i corpi più stremati mediante la deliziosa farina di salute, chiamata

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA.

Questo delizioso alimento riparatore fa economizzare in rimedii cinquanta volte il suo prezzo, vale per le cattive digestioni (dispepsia), gastriti, gastralgie, enterite, costipazioni abituali, emorroidi, glandole, venti, gonfiamenti e flatuosità, ed ogni malattia di intestini, la tosse, i catarri, gli asmi, le tisi, le acidità ed i dolori, le dissenterie, i crampi, gli spasimi di stomaco, le palpitazioni, emicranie, le affezioni biliose e nervose, quelle del fegato, dei polmoni, delle reni, della vescica, l'isterismo, le nevralgie, le infiammazioni di stomaco, le scrofole, le eruzioni cutanee, l'idropisia, i reumatismi, la gotta, i mali di cuore e vomiti durante la gravidanza e dopo i parti, la paralisi, l'epilessia, le bronchiti, le consunzioni, l'infiacchimento dei muscoli, le irritazioni nervose, l'insonnia, la perdita della memoria, i mali di testa, i rumori alle orecchie, la pletora, l'obesità, le congestioni cerebrali, le idee e gli umori tristi, il difetto di caldo, ecc. Questo rimedio contiene una quantità di principii nutritivi e di elementi riparatori ai muscoli, al cervello ed ai nervi, maggiore di qualsiasi altro alimento, e quindi sostiene meglio le forze fisiche e morali; ristabilisce in poco tempo le funzioni della digestione e corporali, ridona l'appetito e s confà agli stomachi anco i più affievoliti. Dessa è mirabilmente opportuna qual nutrizione unica ai bambini lattanti e preferibile al latte ed al sistema delle nutrici.

Ecco un breve estratto di **55,000** *guarigioni perfette:*

N. 52,084, il duca di Pluskow, maresciallo di corte di Sassonia, d'una gastrite. — N. 54,416, il conte Stuart di Decies, pari d'Inghilterra, d'una dispepsia (gastralgia) con tutti i mali nervosi, spasimi, crampi, nausee, dolori al petto e tra le spalle. — N. 46,074, il celebre professore dottor medico Ure, di costipazioni e nervosità. — N. 42,614, il dottor medico Harvey, di diarrea e nervosità. — N. 43,816, il dottor medico Wurzer, di Bonn, di consunzione (tisi), tosse, asma. — N. 47,121, Madamigella E. Jacobs, d'anni 15, di dolori orribili di nervi, indigestioni, eruzioni, isteria, malinconia. — N. 48,314, Madamigella E. Yeoman, d'anni 40, di gastrite e di tutti gli orrori d'una irritabilità nervosa. — N. 49,842, signora Maria Joly, d'anni 50, di costipazione, indigestione, di mal di nervi, asma, tosse, flati, spasimi e nausee. — N. 36,212, la figlia del capitano Hallen, della marina reale, d'epilessia. — N. 36,418, il rev. dott. Minster, di crampi, spasimi, mala digestione e vomiti giornalieri. — N. 51,614, il barone di Polentz, prefetto di Langenau, di costipazione ostinata e dolori ai nervi. — N. 48,721, il barone Zalukowski, generale di divisione, di patimenti terribili di più anni nelle ore digestive. — N. 46,270, signor James Roberts, negoziante, di una consunzione polmonare, con tosse, vomito, costipazioni e sordità di 25 anni.

La Casa BARRY DU BARRY e C., 77, Regent-street a Londra; 32, rue d'Auteville, a Parigi; presso il sig. GIUSEPPE FERRERO, via Provvidenza, n. 34, a Torino; presso il sig. CESARE BONACINA, contrada Santa Margherita, 1125, a Milano; presso il sig. LUIGI GAGGIO, chimico-farmacista, a Brescia, e presso il sig. LORENZO TERNI, farmacista e droghiere, a Bergamo.

PREZZI DELLA **Revalenta Arabica** IN ITALIA

in scatole di stagno stampate col sigillo di ***Barry Du Barry e C.***, *senza di che non possano essere genuine.*

Il canestro del peso di lib.	1/2 brutta fr.	2 50	Qualità sopraffina		
»	di lib. 1	» 4 50	Il canestro del peso di lib. 1	.	fr. 10 50
»	di lib. 2	» 8 —	» di lib. 2	.	» 18 —
»	di lib. 5	» 17 50	» di lib. 5	.	» 38 —
»	di lib. 12	» 36 —	» di lib. 10	.	» 62 —

I negozianti all' ingrosso si compiaceranno di scrivere alla Casa di Londra, franco, per avere quest' importante articolo, il consumo del quale in Italia è, di 2 milioni all'anno, e dà una fortuna agl' importatori.

PROFUMERIA MEDICO-IGIENICA

di J. P. LAROZE Chimico

Farmacista della Scuola superiore di Parigi

Dentifricii Laroze *per la conservazione dei denti e delle gengive.*

La riputazione europea dell' *Elixir*, *Polvere* e *Opiat* dentifricio Laroze è dovuta alla loro superiorità riconosciuta ed al modico loro prezzo.

L'**Elisir Dentifricio** alla chinchina, piretro e gayac di I. P. Laroze conserva la sanità ai denti, di cui calma i più vivi dolori. — Prezzo della boccetta L. 1 60.

La **Polvere Dentifricia** composta delle stesse sostanze, ed avente per base la magnesia inglese, imbianca i denti, impedisce il tartaro di attaccarvisi, prevenendo così lo scassamento e la loro caduta, e quindi il rammollimento delle gengive — Prezzo della boccetta L. 1 60.

L' **Opiat Dentifricio** alla chinchina, piretro e gayac è un potente antiscorbutico; riunisce alle proprietà dell' Elixir e della Polvere un' azione tonico-corroborante che, nel periodo dell' infanzia a quello dell' adolescenza, previene la carie dei primi denti, concorrendo attivamente al loro sano e facile sviluppo — Prezzo del vaso L. 2.

Tutti questi prodotti sono venduti sotto la doppia guarentigia della firma e del suggello di I. P. Laroze che conviene sempre esigere — *Vendita all' ingrosso e spedizioni*, Rue de la Fontaine Molière, 39 bis, Parigi — Deposito centrale in Torino presso l'Agenzia D. MONDO, via dell' Ospedale, num. 5. — Vendesi pure *Torino*, da Bonzani, Depanis; *Genova*, Bruzza; *Milano*, Zanetti e corso Vittorio Emanuele 18; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Bologna*, Veratti; *Modena*, farm. S. Geminiano; *Verona*, Frinzi; *Trieste*, Serravallo.

(N° 1)

PILLOLE CRONIER **di joduro di ferro e di chinino** inalterabili, *senza odore nè sapore.*

Se ne fa uso con gran vantaggio nella cura dei flussi bianchi, nella soppressione dei mestrui o mestrui difficili, nei dolori di stomaco, digestioni lente, per il gozzo e tutti gl'ingorghi del collo; negli induramenti indolenti, nell' anemia, in tutte le affezioni del cuore, lo sfacelo, le alterazioni del sangue, il rachitismo, la carie, la diatesi tubercolosa, la tisi polmonare, la laringea, le ostruzioni, la diatesi cancerosa e putrida, ed in tutti gli accidenti sifilitici.

Agente commissionario D. Mondo, Torino, via dell'Ospedale, n. 5. Vendita al minuto: *Torino*, da Depanis e da Bonzani, farmacisti, e nelle principali farmacie d' Italia.

SIROPPO E CONFETTI JODO-TANNICI

DI GUILLIERMOND

Via Grenette, 33, a Lione

La combinazione jodo- tannica che ha ottenuto la medaglia di 1.a classe alla Esposizione universale di Parigi nel 1855 è la migliore di cui si possa far uso per amministrare l' jodio. Essa non ha gl' inconvenienti degli altri preparati jodati che si alterano così facilmente siccome il joduro di ferro, di potassio, ecc. e che molte persone non possono sopportare. Le proprietà fortificanti ed in pari tempo depurative ne fanno un medicamento prezioso in tutte le malattie che derivano da un troppo grande predominio del sistema linfatico.

Il *Siroppo* ed i *Confetti* jodo-tannici, d' un aspetto e d' un sapore molto gradito, possono essere amministrati con grande vantaggio tutte le volte che si vuol rimpiazzare con un preparato jodato, *l' Olio di fegato di merluzzo*, così disgustoso da prendersi, e di una difficile digestione. Prezzo del Siroppo L. 4 50, dei Confetti, 3. Agente Commissionario in Torino D. Mondo, via dell' Ospedale, n. 5. — Vendita: *Torino*, Bonzani, Depanis; *Genova*, Lertora; *Milano* Biraghi-Ravizza, Riva-Palazzi, Zanetti; *Novara*, Caccia, e nelle principali farmacie del Regno.

VERA TINTURA D'ASSENZIO

del MANTOVANI, di Venezia

GENUINA E GARANTITA

Boccette piccole, franchi 1 20 — *grandi, franchi* 2.

Deposito presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5, Torino da Bonzani e da Depanis.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da C. Carbone.